

Energia: Hydrogen Valley è realtà per Fvg, Hr e Slo

By Angela Sanchini
8 giugno 2022



Massima soddisfazione è stata espressa questa mattina dal governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni per la firma, a Palazzo Chigi, dei primi protocolli dei **Progetti Bandiera delle Regioni per l'utilizzo delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)**. In base a un accordo già sottoscritto e con la sigla del protocollo di stamani a Roma, da oggi il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia e la Croazia diventano la **prima Hydrogen Valley d'Europa**.

Il massimo esponente della Giunta regionale ha sottolineato come si tratti dell'unica esperienza continentale che guarda a tre Paesi e alla possibilità di un approvvigionamento energetico attraverso l'idrogeno verde in quest'area geografica europea (pienamente compatibile coi progetti di transizione ecologica). **Le cinque Regioni interessate dal progetto Hydrogen Valley sono Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Umbria, Basilicata e Puglia**: da ognuno di questi cinque territori emergeranno cinque best practice da riportare a livello italiano, divenendo pertanto progetti nazionali pilota, per l'applicazione, la ricerca e soprattutto per la messa sul campo dell'approvvigionamento a idrogeno per la parte industriale e per tutti gli altri settori del mondo produttivo.

Per quanto riguarda la declinazione delle specializzazioni delle cinque Regioni, **il Friuli Venezia Giulia è capofila per lo sviluppo di progetti specifici sull'utilizzo dell'idrogeno per le imprese (e anche per il mondo civile)**. Il feedback positivo atteso parla di nuova attrattività, nuove imprese insediate, maggiore occupazione, opportunità importanti per imprese esistenti che avranno a disposizione fonti energetiche alternative a quelle tradizionali.

È un cambio storico, ha rimarcato il governatore, una svolta importante per l'economia sostenibile, per l'approvvigionamento energetico alternativo alle fonti tradizionali: temi particolarmente importanti anche visto il momento storico che stanno vivendo l'Europa e il nostro Paese, a causa di tensioni internazionali e per la difficoltà nell'approvvigionamento energetico.

Adesso le Regioni diventano protagoniste, insieme al Governo, per mettere in campo dedicate linee di finanziamento che nella Missione 2 del Pnrr sono molto consistenti: **4 miliardi di euro da utilizzare sul territorio nazionale con specifici indirizzi per i cinque territori di Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Umbria, Basilicata e Puglia**.

Il governatore e presidente della Conferenza delle Regioni ha rimarcato l'importanza di rendere il Piano nazionale di ripresa e resilienza un'esperienza di successo, per l'accesso ai finanziamenti europei. Ora più che mai, la collaborazione tra istituzioni è fondamentale: serve - è stato evidenziato - fare squadra a tutti i livelli istituzionali (Comuni, Regioni, Governo) per attuare velocemente le misure e per renderle utili al Paese, nel breve e lungo termine.

